

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

a. s. 2015/16

A. Rilevazione dei BES presenti:		Totali	101
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤	minorati vista		1
➤	minorati udito		1
➤	Psicofisici		9
2. disturbi evolutivi specifici			
➤	DSA		77
➤	ADHD/DOP		
➤	Borderline cognitivo		
➤	Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤	Socio-economico		
➤	Linguistico-culturale		1
➤	Disagio comportamentale/relazionale		12
➤	Altro		
		TOTALI	101
		% su popolazione scolastica	6,4%
N° PEI redatti dai GLHO			11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria			77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			13
B. Risorse professionali specifiche		<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Assistenti all'autonomia		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento			SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva PROGETTO INTERCULTURA IN CONTINUITA' PROGETTO AUTONOMIA PROGETTO SCAMBIO OLANDA	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 1) PROGETTO INTERCULTURA IN CONTINUITA' 2) PIATTAFORMA DIDATTICA DI SUPPORTO ALLO STUDIO DIDASPES. 3) PROGETTO SCAMBIO OLANDA 4) SING AND LEARN	SI
D. Coinvolgimento personale ATA		Si / No
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie		Si / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: SPORTELLO CIC	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI		Si / No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola/RETE di scuole PROGETTO INTERCULTURA IN CONTINUITA' Progetti territoriali integrati 1. ADESIONE AL PROTOCOLLO INTERISTITUZIONALE TRA SCUOLE MUNICIPI E SCUOLE PER L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI 2. RETE INTEGRAZIONE per assistenza specialistica	SI SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti		SI / No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.intellettive, sensoriali)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

per quanto riguarda l’aspetto organizzativo è stato nominato un referente per la disabilità e l’inclusione e un referente per l’intercultura e gli studenti stranieri. I docenti di sostegno sono coordinati dal docente referente per la disabilità e l’inclusione che segue l’organizzazione delle attività curricolari e di potenziamento dell’offerta formativa. Il referente per l’intercultura coordina il peer tutoring e gli interventi curricolari e di ampliamento dell’offerta formativa relativi ai corsi di italiano L2 e all’intercultura.

Il DPR n.275/1999 prevede che le scuole promuovano e aderiscano ad accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano la realizzazione di iniziative integrate coordinandosi con Enti locali e/o con Associazioni del territorio.

La scuola è al centro di una fitta rete di relazioni con soggetti “portatori di interessi” quali l’Amministrazione scolastica, il personale della scuola, gli studenti e le famiglie, gli Enti locali, le Associazioni e le scuole del territorio. La scuola mette in atto modalità appropriate di coinvolgimento dei vari soggetti per essere in grado di soddisfare le esigenze informative e di rendicontazione alla base della credibilità del proprio agire.

Occorre inoltre monitorare l’efficacia dei rapporti istituiti per verificare la soddisfazione dei soggetti in quanto le loro opinioni o decisioni, atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell’Istituzione. Tali aspetti sono curati nell’ambito dell’autovalutazione d’Istituto. L’Istituzione scolastica ha stretto rapporti di collaborazione per la continuità, la formazione dei docenti, l’inclusività per i soggetti con BES attraverso la partecipazione alla rete RESCO delle scuole del XXVIII distretto e alla rete di assistenza ed integrazione per la richiesta e la gestione degli assistenti specializzati. Insieme alla rete RESCO aderisce al Coordinamento Tecnico Municipale e al Protocollo d’intesa con l’ASL RME. Aderisce inoltre al Protocollo d’Intesa per l’accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale con l’IC Via Cassia km 18.700, la Provincia di Roma e le associazioni di volontariato del territorio. Si propone di continuare le collaborazioni con ASL RME, MUNICIPIO ROMA XV.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

l’Istituto intende continuare, potenziare e promuovere iniziative di formazione sulle Strategie di apprendimento/insegnamento, sulla formazione specifica sui DSA e sui disturbi dello spettro autistico, sulle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Revisione dei tempi di apprendimento per il raggiungimento degli obiettivi minimi e adattamento delle conoscenze essenziali nell’ottica di una valutazione per competenze che tenga conto, soprattutto nel primo biennio, dei livelli di partenza e delle competenze trasversali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola:

Didattica individualizzata e personalizzata, prevedere allargamento di strategie quali cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, PROGETTI DI AUTONOMIA, SCAMBI CULTURALI, SING AND LEARN.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Incremento e potenziamento di rapporti e degli scambi con le Reti presenti sul territorio (RESCO, DEURE), con ASL, con poli formativi competenti (Università, INDIRE).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative:

Coinvolgimento delle famiglie nell’elaborazione del PEI e del PDP. Partendo da un’analisi delle attese dei soggetti coinvolti e valutando la necessità di migliorare un determinato settore, si procederà alla creazione di gruppi di lavoro misti su determinate tematiche. Commissione POF con rappresentanti genitori e studenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Sviluppo di curricula attenti ai tempi di apprendimento e ad un approccio per competenze. Progetto per lo sviluppo di un percorso interculturale all’interno dell’Istituto. Percorsi formativi inclusivi con l’apporto di linguaggi integrati quali il teatro, la musica, l’espressione corporea in modalità laboratoriale.

PIATTAFORMA DIDATTICA DI SUPPORTO ALLO STUDIO DIDASPES. PROGETTI DI AUTONOMIA, SCAMBI CULTURALI, SING AND LEARN.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Incremento della comunicazione e collaborazione tra docenti anche con il supporto del GLI. PARTECIPAZIONE A CDC DSA E BES DA PARTE DI MEMBRI GLI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Risorse derivanti da partecipazione a bandi su progetti con tematiche inclusive svolti in continuità e nell’ambito di accordi di rete. Risorse interne della scuola per prosecuzione PROGETTO INTERCULTURA IN CONTINUITA’. PROGETTO DIDASPES - PIATTAFORMA DIDATTICA DI SUPPORTO ALLO STUDIO. PROGETTI DI AUTONOMIA, SCAMBI CULTURALI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Raccordo con Istruzione secondaria I grado da parte dei Consigli di classe; Rapporti con Università e ambiente lavorativo in collaborazione con esperti esterni per orientamento universitario e professionale. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata e la scuola dispone di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (disabili, DSA, BES particolari situazioni disagiate, stranieri); gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono monitorati e sono realizzate diverse attività finalizzate ad accompagnare tale passaggio. Per quanto riguarda l'orientamento, le azioni sono finalizzate sia a far emergere le inclinazioni individuali sia a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche mediante stage didattici nelle Università del contesto di riferimento (Progetto Orientamento in rete). In tali iniziative saranno coinvolte le classi del penultimo e dell'ultimo anno di corso. Saranno analizzate le attitudini e le inclinazioni degli studenti (Test Conosci te stesso) e saranno raccolti dati sulle scelte della popolazione studentesca degli anni precedenti (Progetto Alma Diploma). La scuola inoltre raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate, pubblicizzate e monitorate nei risultati delle azioni realizzate, anche in riferimento ai risultati a distanza; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Saranno realizzate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali con STAGE PRESSO LE UNIVERSITA' O I CENTRI DI RICERCA. Esperti/professionisti partecipano ad incontri con gli studenti per l'orientamento alla futura vita lavorativa. Progetto di Alternanza scuola-lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e Deliberato dal Collegio dei Docenti (in data 28 APRILE 2016 e).